

BANCA D'ITALIA

Servizio Studi

INDAGINE SUGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

Rilevazione sul 1999

INDICAZIONI GENERALI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

- Tutti i campi devono essere compilati.
- Se il valore da indicare è nullo, apporre uno "zero" (0).
- Se il fenomeno non è rilevabile, apporre il simbolo "NR" e non altri.
- I dati relativi ad anni contigui devono essere omogenei. Se tra il 1998 e il 1999 è intervenuta una modifica che pregiudica la comparabilità dei dati (ad esempio uno scorporo, una incorporazione ecc.), cercare di ricostruire, per entrambi gli anni, la contabilità relativa alla situazione precedente o successiva alla modifica. Qualora ciò non fosse possibile, dopo aver indicato le modifiche intervenute in corso d'anno barrare la casella "dati non omogenei" (Parte A - Informazioni generali) e **proseguire comunque nella compilazione**. Se le modifiche strutturali sono previste per il 2000, si dovranno fornire le previsioni al netto di tali modifiche.
- Alle imprese che hanno partecipato all'Indagine sul 1998, viene fornita una scheda che riporta le informazioni rilevate lo scorso anno che potrebbero risultare invariate nella presente Indagine. Questi dati potranno essere utilizzati nella compilazione del questionario, purché non si siano verificate sostanziali modifiche o non si riscontrino errori.

Parte A - Informazioni generali

Codici Banca d'Italia: tali campi verranno compilati dalla Filiale che cura la rilevazione.

Attività economica (Classe): si deve fare riferimento ai codici a quattro cifre delle attività economiche dell'Istat (Istat, Metodi e norme, 1991). L'assegnazione va fatta in base all'attività economica **prevalente**.

Anno di fondazione: indicare l'anno in cui sono stati completati gli impianti originari, assunti i primi addetti ed è stata avviata l'attività dell'impresa, ovvero del nucleo aziendale (anche in diverso luogo geografico) da cui l'impresa ha preso le mosse. Se l'impresa è nata da scorporo o fusione/incorporazione, riferirsi alla fondazione dell'impresa-madre o dell'impresa-madre più grande.

Gruppo di appartenenza: per gruppo si intende un insieme di più imprese controllate direttamente o indirettamente, attraverso una o più catene di controllo, dalle medesime persone fisiche o dal medesimo ente pubblico. Se l'impresa fa parte di un gruppo, indicarne la denominazione e la nazionalità.

Quota dell'impresa detenuta dal primo azionista: il primo azionista (azionisti) deve essere individuato sulla base del numero di azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Il soggetto che esercita il controllo diretto sull'impresa: è il soggetto che, generalmente attraverso il voto in assemblea, "esercita un'influenza determinante sulle decisioni relative agli obiettivi di medio-lungo periodo dell'impresa, alle strategie per conseguirli, allo sviluppo economico e finanziario e agli investimenti". Può non coincidere con l'azionista principale.

Modifiche intervenute nel corso del 1999: barrare le caselle che indicano le modifiche intervenute nel corso dell'anno. In caso di risposta affermativa, compilare anche il corrispondente campo sottostante.

Impresa scorporata: nominativo dell'impresa scorporata che a partire dall'Indagine sul 1999 non viene più rilevata assieme all'impresa-madre, dando pertanto luogo ad una riduzione degli importi rilevati per le diverse variabili rispetto alla precedente Indagine.

Impresa incorporata: nominativo dell'impresa da cui l'impresa in oggetto abbia ricevuto in apporto impianti e attrezzature con un conseguente incremento degli importi rilevati per le diverse variabili, rispetto alla precedente Indagine.

Impresa oggetto della fusione: nominativo dell'impresa dalla cui fusione sia sorta l'impresa in oggetto.

Impresa scorporante: nominativo dell'impresa che, effettuando lo scorporo di impianti e attrezzature, ha creato nel 1999 l'impresa in oggetto.

Conferimenti e apporti: con il SI è segnalato se nel corso del 1999 l'impresa ha rispettivamente trasferito o acquisito impianti e/o addetti.

Parte B - Occupazione e ore lavorate

Occupazione media nell'anno: numero medio degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa nel corso, rispettivamente, del 1998 e 1999, comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli collocati in cassa integrazione guadagni. Tale informazione può essere ottenuta come media aritmetica dei valori dell'occupazione media mensile. Per gli occupati stagionali è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa.

Operai e apprendisti: per la qualifica di operaio, andrà applicata la stessa definizione del Censimento Istat dell'Industria.

Occupazione a fine anno: numero degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa alla fine degli anni 1998, 1999 e 2000, comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli che a quella data usufruiscono della cassa integrazione guadagni.

Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato: rapporti di lavoro con termine prefissato, dal contratto o dalla legge. Rientrano nella tipologia i contratti di formazione lavoro, di apprendistato e gli altri contratti a termine di varia natura (stagionali, per sostituzione di altri lavoratori, ecc.). Sono da escludere i lavoratori per cui l'impresa non sostiene oneri contributivi e non corrisponde alcuna retribuzione (borse di lavoro, tirocini gratuiti, *stages*, ecc.).

Assunzioni nell'anno: numero totale degli addetti assunti nel corso dell'anno, inclusi gli addetti in apprendistato o con contratti di formazione lavoro. In caso di incorporazioni o apporti, sono da escludere gli addetti così acquisiti.

Cessazioni nell'anno: numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi ragione (pensionamento, licenziamento, esodo volontario ecc.); in caso di scorporo o conferimento, sono da escludere gli addetti coinvolti. La differenza fra gli occupati alla fine del 1999 e quelli alla fine del 1998 deve coincidere con il saldo di assunzioni e cessazioni, tranne il caso in cui l'azienda abbia effettuato scorpori, conferimenti, incorporazioni o apporti.

Ore effettivamente lavorate totali: numero complessivo delle ore lavorate, ordinarie e straordinarie, svolte dagli occupati. Per il personale dipendente, al netto degli apprendisti, si può far riferimento alla Denuncia delle Retribuzioni effettuata annualmente per l'INAIL, qualora la stima sia attendibile e disponibile. Sarà ovviamente da misurare sulla base di un'altra fonte il monte ore degli apprendisti

Ore di straordinario (in percentuale delle ore effettivamente lavorate totali): si tratta delle ore effettuate oltre le ore di lavoro contrattuali, siano esse retribuite o meno.

Si noti che i rapporti di lavoro attraverso agenzie di lavoro **interinale non vanno inclusi** nelle voci precedenti.

Ore di cassa integrazione guadagni totali: numero complessivo delle ore lavorative per cui si è fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni, sia ordinaria che straordinaria, sia per operai che per impiegati.

Missioni di lavoro interinale: sono posizioni lavorative temporaneamente coperte tramite personale inviato dalle apposite società. Le missioni non coincidono necessariamente con le persone perché una persona può coprire più missioni nell'arco di un anno con la stessa azienda; non coincidono neanche con i contratti tra impresa e società di lavoro interinale, che possono riguardare più missioni assieme.

Parte C – Investimenti fissi lordi

Con **investimenti fissi lordi** si intende l'acquisizione di capitale fisso al patrimonio dell'impresa, nel periodo di riferimento. Il **capitale fisso** consiste dei beni **materiali o immateriali** che derivano da un processo di produzione, i quali sono utilizzati più volte o continuamente nei processi di produzione per più di un anno.

Spesa per beni materiali in Italia: acquisizioni di:

- a) **Immobili:** sono inclusi i fabbricati in corso di costruzione e di nuova costruzione e le spese di ristrutturazione di fabbricati già esistenti; vanno esclusi i terreni e i fabbricati *residenziali* usati. L'investimento in fabbricati in

corso di costruzione è uguale alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro e/o del valore del lavoro eseguito nel periodo dall'impresa stessa per la costruzione del fabbricato.

b) **Impianti, macchinari e attrezzature:** per quelli in corso di costruzione andrà incluso l'importo corrispondente alle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro, oppure il valore del lavoro eseguito nel periodo se la costruzione del bene capitale è effettuata dall'impresa stessa.

c) **Mezzi di trasporto**

Spesa per acquisti effettuati nel 1999 di beni materiali usati: si fa riferimento all'acquisto di beni, fatturati nel 1999, che siano stati in precedenza usati da altre aziende nel corso del processo produttivo. Dall'importo vanno esclusi gli acquisti di terreni e di fabbricati **residenziali** usati, nonché le acquisizioni avvenute nell'ambito di operazioni di incorporazione e apporto.

Spesa per beni immateriali: acquisizioni di:

a) **Software: va incluso anche se è stato sviluppato all'interno;** in tal caso va valutato al prezzo base stimato, o ai costi di produzione se ciò non è possibile. Nella voce vanno comprese anche le spese per vaste basi di dati da utilizzare nella produzione per più di un anno.

b) **Prospezioni minerarie:** includono anche i costi di trivellazione di prova, rilievi aerei o altre indagini, costi di trasporto, ecc.

c) **Originali di opere letterarie e artistiche:** manoscritti, interpretazioni, modelli, film, registrazioni sonore ecc.

Nella voce "Spesa per beni immateriali" sono da comprendere anche le eventuali spese destinate alle **sedi estere**.

L'**acquisizione** include:

1) **La manutenzione, riparazione straordinaria** e quota delle riparazioni ordinarie, fatturate dai fornitori, che possono essere capitalizzate per legge;

2) **La produzione e riparazione** di beni capitali propri effettuate dall'impresa e capitalizzate.

Totale spesa per beni materiali/immateriali nel 1998 e nel 1999: nel caso di incorporazioni o apporti l'investimento non deve includere il valore dei capitali fissi acquisiti per effetto di tali operazioni.

Totale spesa per beni materiali/immateriali nel 2000: viene rilevata l'**effettiva** spesa monetaria che l'impresa pensa di sostenere nel corso del 2000. Non va pertanto indicato il costo che gli acquisti preventivati hanno al momento della rilevazione. Nel caso in cui l'impresa abbia effettuato uno scorporo o conferimento in data 31.12.1999 e non vengano rilevate le aziende coinvolte, la previsione per il 2000 deve riguardare anche gli stabilimenti scorporati o conferiti. Se l'impresa ha programmato per il 2000 incorporazioni o apporti di attività produttive, il loro ammontare non si deve includere negli investimenti programmati per tale anno.

Variazione percentuale attesa dei prezzi per beni materiali/immateriali 2000/1999: la variazione media attesa dei prezzi di listino deve riguardare i soli beni che rientrano negli investimenti programmati dall'impresa. Nel caso in cui non siano previsti investimenti andrà riportato il codice "NR".

Spesa per ricerca e sviluppo e analisi di mercato: vanno compresi sia i servizi acquistati da un'agenzia esterna, sia quelli prodotti all'interno; vanno esclusi gli eventuali costi di sviluppo del software e le spese per l'istruzione e la formazione.

Beni capitali fissi assunti in leasing da società di servizi nel 1999: valore corrente di mercato dei beni capitali fissi assunti nel corso del 1999 con contratto di *leasing* stipulato con una società di servizi.

Ricavi per vendite effettuate nel 1999 di beni capitali fissi usati: si fa riferimento alla vendita di beni capitali fissi fatturati nel 1999, che siano stati in precedenza usati dall'impresa nel corso del processo produttivo. Dall'importo vanno escluse le vendite di terreni e di fabbricati *residenziali* usati, nonché le cessioni avvenute nell'ambito di operazioni di scorporo e conferimento.

Ripartizione percentuale degli occupati a fine anno e degli investimenti fissi: i totali di cui si chiede la ripartizione sono quelli forniti rispettivamente nelle sezioni B e C. Si noti che, nel calcolo degli occupati, vanno considerate tutte le figure, anche quelle impiegate presso stabilimenti non produttivi; gli investimenti fissi comprendono sia quelli in beni materiali che quelli in beni immateriali.

Parte D - Capacità produttiva tecnica

Variazione percentuale della capacità produttiva tecnica: tale variazione deve dipendere esclusivamente dall'acquisto e/o dallo smobilizzo di impianti e macchinari, mentre occorre escludere ogni effetto derivante da scorpori, conferimenti, incorpori e cessioni di attività produttive. La variazione prevista per il 2000 deve ricavarsi in base agli investimenti programmati per tale anno (**Parte C**) e alle previsioni degli impianti che cesseranno l'attività nel corso di quell'anno.

Parte E - Fatturato

Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno: vanno inclusi tutti i ricavi derivanti da: vendita di prodotti dell'impresa, lavorazioni eseguite per conto terzi, vendita di prodotti rivenduti senza trasformazione da parte dell'impresa, prestazioni di servizi industriali. Alla voce "**di cui: per esportazione**" va indicato l'ammontare in milioni di lire del fatturato sull'estero.

Variazione percentuale media annua dei prezzi dei beni fatturati: 1999/1998 e 2000/1999: valutazione della variazione percentuale del prezzo medio effettivo di vendita dei beni fatturati dall'impresa occorsa nel 1999 o prevista per il 2000.

Parte H - Contratto aziendale integrativo

Gli **incrementi retributivi variabili in funzione della performance** dell'impresa includono quelli legati a qualsiasi parametro di redditività, produttività o altro, presi a riferimento dal contratto. Sono esclusi gli incrementi concessi *ad personam*.

L'**orario contrattuale settimanale standard** è attualmente fissato dai principali contratti nazionali in circa 39 ore per settimana, e costituisce il parametro che in Francia verrà gradualmente portato per legge a 35 ore. La legge 196 del 1997, "Pacchetto Treu", ha previsto agevolazioni per le imprese che riducono gli orari contrattuali *standard*, oppure li rendono maggiormente variabili nel tempo, in funzione delle esigenze produttive delle aziende. La domanda mira a valutare la presenza/assenza di alcune possibili forme di flessibilità oraria, che possono anche coesistere.

L'orario *standard* può essere calcolato come media **plurisettimanale**, lunga fino a 12 mesi; questo calcolo tende di per sé a ridurre le ore di straordinario, mediando con settimane nelle quali si può aver individualmente lavorato meno di 39 ore. In aggiunta, l'orario settimanale *standard* potrebbe essere diverso nel corso dell'anno. Ad esempio, la media di 39 ore potrebbe derivare da 6 mesi con orario *standard* elevato a 41 ore e 6 mesi nei quali è ridotto a 37 ore. Questo meccanismo, oltre a valere simultaneamente per i lavoratori e a ridurre le ore di straordinario nei periodi di alta produzione, induce la riduzione di orario in quelli di bassa produzione.

La **banca individuale delle ore** è un meccanismo di contabilizzazione del lavoro straordinario, generalmente concordato con i lavoratori, che consente la trasformazione delle ore di straordinario in riposo compensativo, oppure il pagamento differito.

Parte I - Crescita dimensionale

Espansione della scala produttiva: per espansione della scala produttiva si intende sia un aumento della capacità produttiva tecnica sia un aumento del numero di dipendenti dell'azienda. Non si deve considerare un aumento del ricorso a subfornitori.

Parte H - Costi e strategie di produzione e distribuzione di energia e gas

Energia e gas

Quota sul totale costi energia e/o gas: nella voce "altro" possono essere specificati, ad esempio, i costi relativi a fasi non presenti nell'elenco, oppure costi che l'impresa non riesce a ripartire tra le varie fasi.

Futuri sviluppi del settore: l'impresa deve esprimere il proprio giudizio in merito all'effetto della concorrenza su **ciascuna** delle fasi indicate, anche su quelle che non formano oggetto della propria attività.

Ripartizione del fatturato per categoria di acquirenti: nella Pubblica Amministrazione vanno incluse le ASL; tra le famiglie vanno inclusi i condomini e vanno anche considerati i contratti per uso promiscuo (cucina e riscaldamento); le famiglie produttrici vanno assimilate alle imprese; la voce "altri" include le imprese agricole e gli artigiani.